

## Commento ai messaggi del 20, 23 e 25 febbraio e 2 marzo

### ***Pregate di più e parlate di meno ... perché mio Figlio venga conosciuto***

Messaggio del 20 febbraio 2015 (Ivan)

Cari figli! Oggi vi invito a pregare per la pace, **la pace è in pericolo, pregate di più, pregate col cuore!** La Madre prega con voi ed intercedo presso mio Figlio per tutti voi. Grazie cari figli perchè anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 23 febbraio 2015 (Ivan)

Cari figli, figlioli miei, anche oggi desidero invitarvi, in questo tempo di grazia che viene: **pregate di più nelle vostre famiglie**, rinnovate la preghiera nelle vostre famiglie. In particolare pregate, cari figli, **con i vostri figli**. Pregate, cari figli, **per le mie intenzioni, per i miei piani** che desidero realizzare con la mia venuta qui. Pregate in particolare per i miei **piani di pace**. La Madre prega insieme a voi e vi è **sempre vicina**. Perciò decidetevi, **decidetevi a pregare di più**. Grazie, cari figli, per aver anche oggi risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 25 febbraio 2015

Cari figli! In questo tempo di grazia vi invito tutti: **pregate di più e parlate di meno**. **Nella preghiera cercate la volontà di Dio e vivetela secondo i comandamenti** ai quali Dio vi invita. **Io sono con voi e prego con voi**. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 2 marzo 2015 (Mirjana)

Cari figli, **voi siete la mia forza**. Voi, apostoli miei, che, **con il vostro amore, l'umiltà ed il silenzio della preghiera, fate in modo che mio Figlio venga conosciuto**.

**Voi vivete in me. Voi portate me nel vostro cuore. Voi sapete di avere una Madre che vi ama e che è venuta a portare amore.**

Vi guardo nel Padre Celeste, guardo i vostri pensieri, i vostri dolori, le vostre sofferenze e le porto a mio Figlio. Non abbiate paura! Non perdetevi la speranza, perché mio Figlio ascolta sua Madre. Egli ama fin da quando è nato, ed **io desidero che tutti i miei figli conoscano questo amore; che ritornino a lui** coloro che, a causa del loro dolore e di incomprensioni, l'hanno abbandonato e che lo conoscano tutti coloro che non l'hanno mai conosciuto. Per questo voi siete qui, apostoli miei, ed anch'io con voi come Madre.

**Pregate per avere la saldezza della fede**, perché **amore e misericordia** vengono da una fede salda. Per mezzo dell'amore e della misericordia aiuterete tutti coloro che non sono coscienti di scegliere le tenebre al posto della luce.

Pregate per i vostri **pastori**, perché essi sono la forza della Chiesa che mio Figlio vi ha lasciato. Per mezzo di mio Figlio essi sono i pastori delle anime. Vi ringrazio!

Come sempre, non c'è bisogno di dire che si tratta di quattro messaggi splendidi: lo sono infatti sempre e comunque, vista semplicemente la loro provenienza. Ogni volta che Dio ci dice qualcosa è un miracolo da accogliere con commozione. Come hanno fatto gli abitanti di Lanciano di tredici secoli fa quando assistettero al miracolo eucaristico a tutti noto: appena il sacerdote, esterrefatto, mostrò ad essi le specie consacrate e mutate in carne e sangue (ancora oggi perfettamente e inspiegabilmente conservate), essi si avvicinarono, caddero in ginocchio e gridarono "misericordia, misericordia!". Così anche noi, di fronte all'incredibile fenomeno delle apparizioni della Beata Vergine Maria (pur in attesa della conferma da parte della Chiesa) e dei suoi messaggi al mondo, dovremmo sentire il nostro cuore colmarsi di gioia indicibile per il solo fatto di avere questo segno dal Cielo. Se non è così, non è certo colpa delle apparizioni, ma della nostra pazzesca indifferenza al divino.

Venendo poi ai contenuti specifici, abbiamo una serie di osservazioni che possiamo riassumere in tre tematiche fondamentali:

- l'invito a pregare di più e a parlare di meno
- il desiderio che Cristo sia conosciuto
- la necessità di aiutare a tornare a Lui coloro che se ne sono allontanati per dolori e incomprensioni o che mai lo hanno incontrato.

Cerchiamo dunque di approfondire queste tre tematiche.

### **1. Pregare di più – parlare di meno – vivere i comandamenti**

L'invito a pregare di più in questi quattro testi è ripetuto 4 volte in tre messaggi consecutivi, a due veggenti diversi; in passato, era stato espresso in totale 6 volte nel corso di 33 anni di apparizioni: non c'è dubbio quindi che se ora viene ridetto 4 volte in 5 giorni siamo di fronte ad una intensificazione e non ad una semplice ripetizione.

Le tre ragioni di questa intensificazione sono chiare:

- la pace è in pericolo;
- i comandamenti di Dio non sono rispettati;
- Cristo non è conosciuto, anzi è abbandonato.

L'esortazione a parlare di meno, poi, era stata fatta due sole volte in passato, il 25 settembre 1998 e 2010. Anch'essa dunque, considerando quanto appena detto sopra, intensifica ulteriormente l'invito a pregare di più. Viene poi spontaneo collegare questo invito un po' imbarazzante con la continua esortazione di Papa Francesco a smetterla con 'le chiacchiere'. E' utile ricordare quanto ha detto in proposito il 28 agosto 2014:

Non vi dico che vi tagliate la lingua, questo no, ma di chiedere al Signore la grazia di non farlo [il cedimento alle chiacchiere]: questo è umano ma non è cristiano, questo succede quando puntiamo ai primi posti, quando puntiamo ai successi personali e giudichiamo gli altri [...].

Ma a chi sono rivolte queste parole? A tutti, naturalmente. Ciascuno deve fare un esame di coscienza personale e chiedersi come può intensificare la sua preghiera. Tuttavia è chiaro che la Madonna e il Papa stanno parlando in modo particolare al mondo ecclesiale, dove spesso si ha più fiducia nelle costruzioni teoriche, nelle discussioni, nelle progettazioni, nei dibattiti, nella ricerca di piccoli o grandi poteri, nelle mormorazioni, che nella preghiera, cioè nella convinzione che il legame con Gesù e il riconoscimento della sua centralità sia il vero punto di forza della Chiesa stessa.

La questione poi dei comandamenti è di grande rilievo oggi, pur essendo sempre stata rilevante nella storia. E' infatti evidente che non solo il mondo che ci circonda sta cercando di eliminare completamente l'obbedienza alle leggi di Cristo, ma anche che noi cristiani non ci assumiamo il compito di richiedere con convinzione l'osservanza di queste leggi, per il bene dei singoli e della società stessa. Si pensi allo sterminio causato dalle leggi abortiste: quanti cristiani si stanno impegnando per fermarlo? Quante comunità stanno lavorando per questo? O si pensi alla distruzione del matrimonio attraverso le leggi sul divorzio breve, sull'omofobia, sul gender, sulle 'unioni civili' o 'matrimoni gay': quante associazioni cattoliche stanno effettivamente muovendosi su queste cose? Non si tratta di fare i difensori del passato o i 'cattolici muscolari', come molti credono, ma di un amore a Cristo e all'umanità: per questo amore i cristiani sono chiamati a muoversi con molto più coraggio e unità dentro la società.

### **2. Conoscere Cristo, ritornare a Lui**

Ecco il grande desiderio della Madonna: che suo Figlio sia conosciuto. Questo è ciò che ella desidera per tutti i suoi figli. Perché è troppo triste il fatto che non conoscano Cristo. Noi non ci rendiamo conto di questo; crediamo che la conoscenza - almeno minimale - di Cristo sia una necessità per salvarsi l'anima, ma non la desideriamo veramente in se stessa. La Madonna sa bene quanto Cristo è grande e nello stesso tempo quanto è irrazionalmente ignorato dagli uomini.

Lei opera perché tutti ritornino a Cristo e lo conoscano e lo amino. Egli potrebbe imporsi a tutti con un solo ordine, ma non vuole: gli uomini devono accettarlo liberamente, devono volerlo, devono chiederlo. Gesù vuole essere amato dagli uomini e questo richiede che essi si avvicinino a Lui con

libertà. Come è dunque immensa la sua sofferenza vedendo gli uomini che si rifiutano di conoscerlo, di seguirlo, di avvicinarsi a Lui ...

La Madonna è innamorata di Cristo, lo è sempre stata fin dall'istante in cui è stato concepito dallo Spirito Santo nel suo grembo. Non tanto perché era il suo Figlio, ma ancor più perché era il suo Dio. Anzi, la commozione e l'amore erano immensi in Lei al pensiero che il suo Dio, che amava fin dall'inizio della sua vita immacolata come Essere Infinito, come Creatore e come Dio dell'Alleanza, ora stava nel suo grembo, si era fatto suo figlio, era venuto per Lei e per tutto il mondo.

Non si può non essere innamorati di Cristo, se almeno un po' lo si è conosciuto. Però non è scontato che questo succeda, perché il nostro cuore potrebbe essere chiuso verso di Lui. Occorre dunque pregare perché i nostri occhi si aprano e possiamo renderci conto di chi è Cristo:

<sup>14</sup>Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, <sup>15</sup>dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, <sup>16</sup>perché ... il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, <sup>18</sup>siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, <sup>19</sup>e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Efesini 3)

Nelle apparizioni del Risorto si è verificato lo strano fenomeno dell'incapacità di riconoscerlo da parte di coloro che lo vedevano finché Lui non ha concesso loro di essere riconosciuto (ne parlano unanimi Marco, Luca e Giovanni). Una cosa simile accade anche oggi: non solo i 'lontani', ma anche noi cristiani siamo incapaci di riconoscerlo. Guardate cosa succede nelle nostre chiese: i cristiani entrano e non solo non si inginocchiano davanti al Tabernacolo, ma nemmeno si accorgono che esiste. Perché questo? Certamente anche per colpa dei sacerdoti che non hanno educato il popolo. Ma con la complicità di tutti. Così Cristo non è riconosciuto nemmeno da noi, che ci diciamo suoi discepoli. Si capisce allora il dolore di Maria nel vedere che un sì grande 'tesoro di gloria' sia ignorato dai suoi figli. Lo diceva già Giovanni il Battista: "In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete". Supplichiamo Dio che non sia più così!

### **3. Aiutare gli smarriti a tornare a Lui**

"Io desidero che tutti i miei figli conoscano questo amore; che ritornino a lui coloro che, a causa del loro dolore e di incomprensioni, l'hanno abbandonato e che lo conoscano tutti coloro che non l'hanno mai conosciuto. Per questo voi siete qui, apostoli miei, ed anch'io con voi come Madre".

Quante volte lo ha detto: missione, missione, missione ... Qui la Madonna specifica bene il motivo per cui tanti si sono allontanati da Lui: "a causa del loro dolore e di incomprensioni". In effetti molti se ne sono andati per queste due ragioni: o perché uno si è trovato una sofferenza grande e l'ha ritenuta ingiusta ("se Dio c'è perché l'ha permessa?") o perché ha avuto un'incomprensione con la comunità o con qualche autorità ("con voi non mi trovo", "non capisco quello che dice la Chiesa", "io voglio essere libero", etc). Ci sono poi quelli che "non l'hanno mai conosciuto", cioè non hanno mai ricevuto un autentico annuncio cristiano e non ne hanno mai fatto esperienza, non avendo mai partecipato alla vita di una compagnia cristiana: sono tantissimi, sicuramente la maggioranza della popolazione.

Durante una veglia delle Sentinelle in piedi, osteggiata duramente dalle urla piene di odio dei contestatori, un ragazzo, proveniente dalle fila degli avversari, si è avvicinato alle Sentinelle urlando contro di esse perché sarebbero contro 'l'amore e i diritti dei gay': quel ragazzo gridava come se fosse mosso da un altissimo ideale di giustizia ... Era evidente che aveva frainteso il messaggio delle Sentinelle e i punti basilari della stessa giustizia per cui credeva di battersi. Questa è in effetti quasi sempre la situazione dei giovani oggi: attaccano il Cristianesimo perché gli attribuiscono intenzioni malvage, mentre non si rendono conto che questa malvagità è nel mondo che li circonda e nelle idee e negli atteggiamenti che loro stessi hanno appreso dal mondo. Incomprensioni, dunque: non si capisce quello che la Chiesa dice, non si riconosce la bellezza della vita cristiana, si rifiuta in partenza ciò che si pensa di conoscere mentre in realtà non se ne è capito nulla.

Qualche anno fa le studentesse dell'ultimo anno del liceo linguistico durante la mia ora di religione hanno cominciato ad inveire pesantemente contro la Chiesa sulla questione dell'aborto; io cercavo di dire qualcosa, ma non mi lasciavano nemmeno parlare. Allora alla lezione successiva mi sono presentato con alcune fotocopie in cui erano riportati i passaggi fondamentali dell'enciclica

'Evangelium Vitae' di Giovanni Paolo II, dedicata allo sterminio legalizzato dei nati; ho chiesto alle studentesse di leggere insieme queste fotocopie senza interruzioni per una ventina di minuti e poi scatenare la discussione; hanno accettato e abbiamo letto quattro pagine di citazioni. Al termine della lettura, ho detto loro di fare tutte le domande o i commenti che volevano. Silenzio. Ho ripetuto l'invito. Ancora silenzio. Finalmente ha alzato la mano la leader della classe, la più scatenata contro la Chiesa: "Però, quante cose dice la Chiesa, quante motivazioni ... Non lo sapevo ... Non dico che sono d'accordo, però ci devo pensare". Di fronte alla sconosciuta ricchezza di argomenti della Chiesa e allo sguardo profondo e integrale che porta sull'uomo, quelle ragazze hanno cambiato atteggiamento.

Cristo deve essere conosciuto, deve essere fatto conoscere. Lui e tutto ciò che ha insegnato. La dottrina cristiana è di una bellezza, di una ricchezza, di una profondità che affascina. Molti la rifiutano in modo del tutto irrazionale: se la conoscessero bene molti di loro cambierebbero atteggiamento radicalmente.

Perciò fa parte della missione di far conoscere Cristo nel mondo anche far conoscere i suoi insegnamenti. Così come essi sono, leggendo i testi fondamentali che li contengono.

Allo stesso modo bisogna lavorare molto perché arrivi a tutti la possibilità di fare una esperienza della vita cristiana, in 'gruppo', in comunità, con un annuncio serio. Chi non fa questa esperienza non ha la possibilità di conoscere Cristo, perché la conoscenza teorica dice poco o nulla a chi non ha vissuto un'amicizia in cui questi contenuti siano visibili.

Ecco, la Madonna continua a chiederci di vivere questa missione. Vuole che la aiutiamo a raggiungere tutti gli uomini per aiutarli a vivere e capire tutte queste cose. Lo ripeto, bisogna lavorare molto per questo. Queste sono cose che non si ottengono a buon mercato, ma richiedono il massimo dell'impegno. Diceva una volta una brava educatrice cristiana: "bisogna svenarsi per raggiungere questi ragazzi e allora anche loro cominceranno a svenarsi per Cristo". Troppe volte noi ci guardiamo bene dall'impegnarci senza riserve per la missione e pretendiamo di essere missionari con il minimo sforzo. E poi ci meravigliamo se i destinatari del nostro annuncio non ci prendono minimamente in considerazione. Chiediamo a Gesù di dare tutto ciò che siamo e che abbiamo, senza calcoli e senza paura. "Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà" (Mt 16).

Omni Die